

Rubrica personale

a cura di A. Librizzi

Il dibattito aperto dai Cahiers du Cinema si basa su un quesito: è possibile guarire da una passione sia esso cinema o fotografia? Occorre innanzitutto considerare se amare il cinema è una malattia e se lo è una completa guarigione appare impossibile; a volte ci si può allontanare, stornare i desideri, fare percorsi alternativi, avvicinarsi magari alla televisione, un mezzo che induce poco al pensiero ed alla riflessione, ma come il primo amore si finisce inevitabilmente col ritornare dinanzi un telone cinematografico per assistere ad una proiezione o dietro una reflex per riprendere una scena che ci interessa.

Dopo questa iniziale dissertazione vorremmo parlare di Louis Malle, grande cinefilo, regista di valore, sempre in avanti o in ritardo sul suo tempo, viaggiatore solitario, un cineasta dallo strano percorso, morto nell'inverno scorso di tumore.

Louis Malle occupa un posto molto importante nella cinematografia della Nouvelle Vague, ancora prima di Trouffaut, Godard, Ghabrol o altri; inizia giovanissimo, ad appena venti anni, a cavalcare il successo, si imbarca con il Comandante Cousteau e riporta nel 1955 la Palma d'Oro a Cannes per il film girato negli abissi del mare "Il Mondo del Silenzio".

Malle frequenta la scuola di formazione cinematografica dell'Idhec, inizia quindi a viaggiare e fare documentari prima con Cousteau di cui si è detto, quindi in India (Calcutta 1969), poi in Francia con *Piace della Repubblica* (1974), ed infine in America (*God's Country*) 1986. Se da un canto abbiamo un autore come un bagaglio culturale scolastico, dall'altro abbiamo l'uomo di avventura curioso di vedere, conoscere e filmare, ne è una prova il film/scandalo (1958) "Les amants", una storia d'amore che ha dato la stura al filone dei film sexy e senza il quale Vadim non avrebbe presentato le scene audaci (negli anni '50) di Brigitte Bardot in "... E Dio credè la Donna" ed Alain Resnais non si sarebbe lanciato in un film di notevole interesse artistico, ma anche sessual-

mente scabroso quale "Hiroshima mon Amour".

Tra gli altri film/scandalo è da annoverare, *Soffio al Cuore*, un incesto appena accennato e che diede molto a parlare, tra la madre (una giovane ed interessante Lea Massari) ed il figliolo a margine di una cura per il cuore in una stazione termale d'oltralpe.

E viene il '68 Malle si allinea con Truffaut, Godard, Polansky fra i cineasti che contestano le manifestazioni festivaliere ed in particolare Cannes; è paradossale che dalle sue opere non traspare nulla che abbia a che fare con il maggio '68, solo più tardi abbiamo un accenno degli avvenimenti passati nel racconto di una famiglia di notabili francesi di provincia (Milou a Maggio del 1990). Nell'87 gira "Au Revoir Les Enfants", un film di riflessione - ha ormai 50 anni - sugli anni giovanili passati in un liceo di provincia durante la guerra.

Nel 1994 già gravemente ammalato gira l'ultimo film in America "Vania sulla 421 Strada", Malle filma in maniera tale, che avrebbe fatto felice Ingmar Bergmann, fa recitare la commedia di Cecov "Zito Vania" dinanzi un pubblico ridotto al minimo (30 persone) senza scenografia e con gli abiti di tutti i giorni; non potendo lavorare sul palcoscenico perché inagibile, l'azione si sposta in platea, in sintonia con l'ultimo Bergmann il quale vuole che la scenografia in un grande teatro è un avvenimento puramente mentale, Malle da parte sua osserva, accompagna, psicoanalizza gli interpreti con un susseguirsi di primi piani ed un gioco alternato di luci ed ombre. (Un film definito dalla critica più autorevole: prezioso ed emozionante).

E così se ne è andato una notte d'inverno del '95 un regista mai in sintonia con il suo tempo in avanti o in ritardo, ha vissuto da solo, e l'estraneità del suo percorso di cineasta è un segno che non ha voluto mai essere alla moda, ha cercato soltanto di essere se stesso ed esprimere il suo stile un pò dandy, un pò uomo di cultura.

Annuario '95

Annuario UIF 1995, tutto O.K.

Veste tipografica decisamente elegante, impostazione dei contenuti iconografici e scritti opportuna e razionale e, soprattutto, in bella mostra, loro, le immagini, protagonisti e testimoni dell'impegno di una fotoamatorialità evoluta preteritoramente in splendido crescendo.

E in termini numerici e, significativamente, di qualità.

Ci corre l'obbligo, sfogliando la pubblicazione in oggetto, di accennare a due semplici ma importanti considerazioni.

La prima nasce dalla evidente constatazione che accanto ad opere di ineccepibile livello tecnico e contenutistico ve ne siano di altre più "contenute" al riguardo. Orbene, ci pare di poter definire perspicace e lungimirante la filosofia operativa di un'associazione che miri a gratificare tutti coloro che ad essa accedono e, nel contempo, a ingenerare attraverso la non omogeneità qualitativa delle opere pubblicate, non oziosi e sterili termini di paragone, bensì spunti riflessivi di indubitabile valore didattico.

La seconda considerazione, mi si perdoni la semplicistica divagazione, trae lo spunto invece dalla "einsteiniana" legge della relatività. E che anche l'impossibile sia relativo quando impegno e passione abbiano a non demordere, ce lo ricorda per l'appunto l'Unione Italia Fotoamatori.

Riteniamo che la "coscienza" di questo annuario non sia davvero di meno all'intraprendenza di chi nel mondo fotoamatoriale italiano opera con ben altra ricchezza di uomini e di mezzi (economici!).

Detto questo, godiamoci le ben 186 immagini in esso contenute, a cuor sereno e nella consapevolezza che ognuna è rappresentazione dell'attimo fuggente ma anche emanazione di quel vociare di emozioni e sentimenti che riescono a far grande anche una piccola storia. Centottantasei "irripetibili" momenti. Tutti da "leggere" con attenzione ed eguale affezione. E chissà che anche dal più apparentemente banale non ci sia dato di apprendere più di quanto ci si potesse aspettare.

Luigi Franco Malizia

U.I.F. Abruzzo

Il Gruppo Fotografico "Teate" ha recentemente cambiato la sua denominazione in "Genziana" ed ha contemporaneamente rinnovato le cariche sociali come segue: Marocchi Giovanni, Presidente Mastrodicasa Aldo, Segretario De Medio Tommaso, Consigliere Lufino Giovanni, Consigliere Lufino Mario, Consigliere Tarullo Filiberto, Consigliere

Queste innovazioni sono state decise dai soci, riuniti in assemblea plenaria, durante la quale è stato stilato anche un calendario

di probabili manifestazioni fotografiche per il corrente anno, ripartito come segue: in primavera, mostra fotografica a Chieti, per fine aprile mostra fotografica presso i locali della Stazione Centrale di Pescara; per fine giugno mostra collettiva al porto turistico di Pescara; per fine luglio mostra fotografica a Tollo (CH).

Gruppo Genziana c/o Mastrodicasa Aldo, via Lago Isoletta, n° 11- 65129 Pescara, telefono 085/ 694867, disponibile (per soci simpatizzanti) per casi urgenti di carattere organizzativo.

Antonino Bellia espone in Austria

«I luoghi della solitudine», la collezione di foto dell'autore bagherese Nicola Bellia, è ospitata in questi giorni alla galleria Alt-Wien di Graz, in Austria. L'esposizione si è svolta nell'ambito di un ciclo di mostre avviato dopo un accordo tra la rivista «Gente di Fotografia» e il circolo «Dinamic photo Artand Performance» della città austriaca.

Collettiva Fotografica UIF Salemi - Palazzo Toscano

La speciale manifestazione del 19 marzo u.s. che si è tenuta a Salemi in provincia di Trapani, ha visto quest'anno l'iniziativa dell'UIF di Palermo in collaborazione con l'associazione salemitana dello Albero Falcone e della Pro Loco.

L'appuntamento, da alcuni anni, vede una straordinaria attrazione turistica per le lunghe e tortuose stradine di impianto arabo che guidano alla riscoperta di un interessante centro storico, tra i pochi risparmiati da lontano e disastroso sisma del '68 che sconvolse la Valle del Belice. Ed è nell'ambito dei festeggiamenti sacro-profani che l'UIF, esponendo nel caratteristico locale di palazzo Toscano, ha contribuito con una mostra fotografica, dedicata alle tradizioni del territorio,

per la valorizzazione della cittadina e del suo patrimonio artistico e architettonico nonché delle sue antichissime tradizioni legate al pane votivo.

Una mostra quale percorso itinerante per sensibilizzare e rendere viva la problematica generale relativa alla salvaguardia dei centri storici.

Con l'obiettivo fotografico, è infatti possibile realizzare e fissare un'analisi che coglie nell'esatta configurazione iconografica, volti, figure e paesaggi che sfilano davanti al nostro sguardo con una loro corposa fisicità, dentro una dimensione reale.

Alla collettiva hanno partecipato 19 associati quali: Anselmo Maurizio, Ardagna Fara, Bellia Antonino, Coniglio Giorgio,

Coniglio Rosaria, Coniglio Maria Pia, Giaconia Vincenzo, Giangrande Francesca, Giordano Antonino, Giordano Giovanni, Grassadonia Salvatore, Gugliotta Giovanni, Kasantjoglu Eleni, Manetta Nicolò, Mannino Massimo, Monti Giuseppe, Rosa Giampiero, Ruggiano Diego, e Terruso Paolo.

Erano presenti il presidente dell'Albero Falcone Gaspare Baudanza, il presidente della Pro Loco Nino Curia e Fara Ardagna, coordinatrice della mostra.

Per il gruppo UIF era presente il presidente prof. Riccardo Ascoli, il consigliere nazionale Nino Bellia; il segretario regionale Antonino Giordano e il delegato, Maurizio Anselmo.

Fara Ardagna



Inaugurazione Mostra Fotografica "Salemi"- da sin.: Fara Ardagna, Gaspare Baudanza, Riccardo Ascoli, Nino Curia, Nino Bellia, Maurizio Anselmo, Antonino Giordano

Programma Galleria Cartier-Bresson Bagheria 1996

1 al 31 Gennaio, Mimmo Pintacuda
1 al 29 Febbraio, Melo Minnella
1 al 31 Marzo, AS Photo
2 al 15 Aprile, Angelo Lombino UIF
16 al 30 Aprile, Giuseppe Pellerito
 UIF, Salvatore Gatto UIF
2 al 31 Maggio, Foto Jazz
1 al 15 Giugno, Lorenzo D'Acquisto
 UIF
17 al 29 Giugno, Collettiva "Il Fotogramma" UIF
1 al 15 Luglio, Giulio Marguglio
 UIF, Antonio Barracato UIF

16 al 31 Luglio, Mario Fazio UIF,
 Valerio Marchese UIF
1 al 31 Agosto, Foto Sub Santa
 Flavia
1 al 30 Settembre, 3° Circuito UIF
1 al 15 Ottobre, Giampiero Focarino
16 al 31 Ottobre, Franco
 Uccellatore UIF
2 al 15 Novembre, Nino Bellia UIF
16 al 30 Novembre, 2° Concorso
 Fotografico Nazionale
2 al 31 Dicembre, Nicola Scafidi

VII° CONGRESSO
NAZIONALE

U.I.F.

San Vincenzo (LI)

Dal 2 al 4 maggio

1996

Il Fotoamatore U.I.F.



Rino Arduzzoni Cortemaggiore (PC)

Dotato di buona tecnica e non disprezzabili discernimenti creativi, Rino Arduzzoni, socio UIF di Cortemaggiore, spazia dal reportage allo sport, dalla moda al paesaggio, con quella sobrietà che è propria di chi approda al mezzo fotografico non ancorato a millantate strategie di sorta.

Versatile, garbato nella descrizione, egli riesce a esternare sensazioni ed emozioni per linee semplici quanto intrise di forza intuitiva.

Ci pare proprio di poter dire che al fotoamatore piacentino, peraltro escluso dall'Annuario UIF 1995 per un increscioso disguido in fase di stampa, di certo non mancano gli opportuni attributi necessari a battere con sempre maggiore incisività la via intapresa.

Luigi Malizia



Piccoli d'età, grandi di talento

Nella Sala Mostre "G. di Cristina"

È stata allestita una collettiva fotografica di fotografi in erba, infatti il più piccolo ha solo cinque anni e il più grande ne ha dodici. L'entusiasmo dimostrato dai nostri piccoli amici è stato grande, parecchi di loro hanno fotografato il quartiere Alberghiera, nel centro storico palermitano, mettendo in evidenza le sue bellezze architettoniche nonché gli aspetti di vita quotidiana del quartiere stesso, col suo folclore ma anche con le sue carenze, tipiche dei vecchi centri storici.

All'inaugurazione era presente Don Cosimo Scordato, che già da dieci anni opera all'Alberghiera, scommettendo sul suo riscatto sociale di cui già si intravedono i primi segni. Il tutto si è svolto in una cornice di allegria ma anche di emozione, con la presenza di parecchi associati Uif, (alcuni di loro sono i papà dei piccoli fotografi) del delegato di zona Maurizio Anselmo e del segretario regionale Nino Giordano. Il Sindaco Orlando ha poi ricevuto i bambini al palazzo comunale per congratularsi, donando loro una medaglia del Baragli e il tagliadetto del comune di Palermo.

Maria Pia Coniglio





Giovanni Giordano
Palermo

Giovanni Giordano è nato a Palermo nel 1972.

Inizia la sua attività fotografica prestissimo.

A nove anni vince un concorso fotografico per il settore fotografia sportiva, ambito che continua a privilegiare. È dal 1990 diplomato geometra ed è laureando in ingegneria.

Ha partecipato ai corsi di "fotografia" e di perfezionamento dell'immagine per gli studenti universitari, conseguendone regolari attestati.

Ha al suo attivo parecchie mostre fotografiche, evidenziando tematiche dove la natura e lo sport sono soggetti prevalenti.

E fotoreporter per il settore sportivo.

Fa parte dell'Associazione Culturale il Fotogramma ed è inquadrato come collaboratore nei progetti scolastici del Comune di Palermo.

Il Fotoamatore U.I.F.



Concorsi Fotografici di Ornella Marzotti

C'è qualche fotoamatore che non ha mai partecipato a concorsi fotografici? Nessuno. Tutti siamo stati spinti dal desiderio di confrontarci e di ricevere il plauso degli altri, o, con molta modestia, di vedere una nostra foto esposta agli occhi del pubblico.

Partecipare ad un concorso fotografico può essere un'avventura; rispettare un regolamento: una fatica; comprendere i vari articoli: un dialogo interminabile. Tutto questo perché pur parlando la sua stessa lingua ci esprimiamo in modo diverso. I risultati dovranno rispettare il desiderio di chi ha indetto il concorso, quindi emanato un regolamento, e della segreteria, che sarà impegnata a preparare il tutto: aprire i pacchi, catalogare le varie opere per farle esaminare dalla giuria, inviare i risultati dell'ammissione o non, esporre sotto vetro le fotografie, preparare la proiezione in dissolvenza delle diapositive ammesse, rispedire al mittente il pacco delle opere così come è stato ricevuto.

Non tutti i partecipanti si rendono conto del lavoro che la **segreteria**, svolge, che si deve ad essa il merito (o demerito) di una organizzazione capillare: accettazione, catalogazione e disposizione delle opere, riscontro della quota di partecipazione, risistemazione e spedizione delle opere al mittente. Il tutto potrebbe essere reso più semplice se, da parte dei partecipanti, venissero letti, interpretati ed eseguiti in modo corretto gli articoli del regolamento allegato al bando del concorso.

Elenco poche norme, che hanno la presunzione di essere un **DECALOGO per FOTOAMATORI PRINCIPIANTI ed... ESPERTI**.

1. **LEGGERE IL BANDO DI CONCORSO ATTENTAMENTE**: si stabiliscono delle regole che bisogna seguire e, non è detto, che per tutti debbano essere standardizzate.

2. La **SEGRETARIA** non deve ciò che tocca al **partecipante**.

3. **SCHEDE DI PARTECIPAZIONE**. Và compilata dal partecipante in tutte le sue parti a macchina o a stampatello (non in corsivo) per evitare, soprattutto, la deformazione del proprio cognome e nome. Elencare nelle sezioni, in modo ordinato e corrispondente, le opere che si presentano.

Allegare sempre la fotocopia del versamento della quota di partecipazione. **ASSICURARSI** che il tutto sia inserito con le opere.

4. **OPERE - "L'imballo dovrà essere idoneo per la restituzione"**.

Le Stampe: Colore o BN e le diapositive devono essere sistemate in contenitori separati e inseriti in un **supporto rigido piano** (non tubolare: ottimo due fogli di compensato a libro) che li protegga da eventuali piegature o colpi durante il viaggio; il tutto avvolto in carta da imballo per la spedizione (inserire un foglio per la restituzione).

STAMPE - Una fotografia si presenta esteticamente bene se applicata su un cartoncino rigido che faccia da cornice. **"Le stampe, con a tergo: cognome, nome, indirizzo, numero d'ordine progressivo ed eventuale titolo, dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm"**, devono essere scrupolosamente osservate e rispondenti alla scheda di partecipazione, scritta a macchina o a stampatello.

Si ricorda che "a tergo" significa **DIETRO**; quindi il davanti dell'immagine non deve avere né la firma o sigla dell'autore né una qualsiasi targhetta sul supporto, che riveli l'autore.

DIAPOSITIVE - **"Le diapositive, formato 5x5 montato sotto vetro in telai da mm.3, dovranno recare: cognome, nome, indirizzo, numero d'ordine progressivo, eventuale titolo e il segnalino di giusta proiezione in basso a sinistra"**. Per i non addetti ai lavori, le etichette adesive sulle diacolor possono inceppare i proiettori e causare danni dal momento che sono soggette a distaccarsi per il calore e con l'andar del tempo, quindi sarebbe opportuno che tutte le informazioni fossero **scritte con pennarello indelebile o con timbro**.

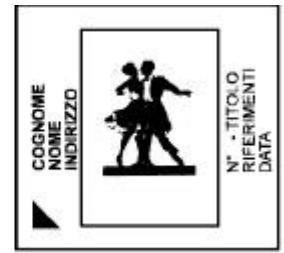
Dilemma: cosa vuol dire "segnalino in giusto verso di proiezione"?

ESEMPI:

Diapositive in giusta visione: **SEGNALINO in BASSO A SINISTRA sul davanti**



L'immagine deve corrispondere alla realtà fotografata



Se li capovolgiamo: **I SEGNALINI saranno in giusta DIPA-PROIEZIONE**.

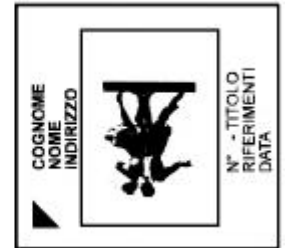
Le diapositive, come tutti dovremmo sapere, per la proiezione vanno solo capovolte e non girate, quindi, inseriti nel caricatore lineare, il davanti guarderà l'operatore che per un controllo immediato avrà tutti i segnalini in alto a destra.

Poi c'è sempre qualcuno che vuole complicare la vita e quindi richiede:

"Segnalino di giusta proiezione in basso a sinistra".



L'immagine deve corrispondere alla realtà fotografata capovolta



In questo caso le diapositive, inserite nel caricatore circolare, per un controllo immediato avranno tutti i segnalini in basso a sinistra.

4. La quota di partecipazione va eseguita con le modalità che vengono richieste: a mezzo c.c.p. o vaglia ordinario o assegno bancario, cioè **non vuol dire contanti**. Se ci sarà un qualsiasi contrattempo la verifica sarà semplificata. **Il riscontro si fa con "RICEVUTE" che attestano l'avvenuto pagamento**. L'ammissione al concorso dipende dall'essere in regola con le norme.

5. Spedire o consegnare le opere con le modalità richieste ed entro il termine di scadenza indicato: **"dovranno pervenire entro e non oltre il xx/xx/xxxx al seguente indirizzo o consegnate a mano presso XXXXXXX"** sta ad indicare che non fa fede il timbro postale del giorno di scadenza (non è un concorso in cui l'ammissione dipende dal timbro postale), ma che in quella data devono essere nella sede del gruppo che ha emanato il concorso. Quindi, tenere presente il tempo che occorre affinché la POSTA arrivi, eventualmente fare una telefonata ed avvertire dell'avvenuta spedizione se i tempi sono brevi. Tutto questo permetterà alla segreteria di terminare il lavoro di preparazione con tranquillità, alla giuria di poter iniziare il lavoro di selezione con l'assoluta certezza che tutte le opere dei partecipanti siano visionate e, soprattutto, senza alcun contatto con i partecipanti dell'ultimo minuto.

6. Gli autori che consegnano le opere a mano, dovranno avere la cortesia di ritirarle con la stessa modalità in tempi brevissimi dal giorno stabilito.

È troppo difficile? Non credo! Basta un poco di buona volontà e un pò di rispetto per il lavoro altrui, in questo caso verso la **SEGRETARIA di un CONCORSO FOTOGRAFICO**, che, hai più, sarà una perfetta sconosciuta; composta da fotoamatori, come voi che sottoggon al proprio tempo libero la possibilità di dedicarsi all'hobby (che ci unisce) per offrire una collaborazione attiva, affinché la manifestazione indetta offra dei momenti di elevata cultura fotografica.

Ornella Marzotti

RICCARDO ASCOLI alla Galleria "Photo Bella" di S. Giorgio a Cremano (NA)

È stata inaugurata sabato 13 aprile u. s., la galleria "Photo Bella" con una personale di Riccardo Ascoli Presidente nazionale della U.I.F..

L'apprezzato artista, ormai noto in campo nazionale ed internazionale come fotografo della stregua di Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana ed altri dello stesso calibro, presenta 15 "cronocromie" di una porta di pescatori a Punta Raisi. A vederle, meraviglia il gradevole accostamento cromatico che, ai miei occhi, risultano, come scrive di Lui Carlo Montarsolo, pittore di fama internazionale, nella presentazione, opere pittoriche di grande caratura artistica, che ci riportano a pensare a quelle di Monet, Cézanne, Klimt maestro dell'espressione in Arte.

Ci pare necessario, per conoscere Ascoli artista "pittore" riproporre la breve presentazione di Carlo Montarsolo che non nasconde ammirazione profonda per Ascoli.

Pittura e Fotografia

Per un pittore come me, dalla lunga esperienza e dagli esiti così densi ed autorevoli, spesso fortunati, sul piano critico-storico della vicenda dell'arte nel dopoguerra, parlare o scrivere di fotografia è compito arduo.

E me ne rendo conto: tanto la meccanica e la stessa officina della pittura e della fotografia, sono distanti e direi opposte negli oggetti e nei modi.

I pennelli, le spatole, le tavolozze, le tele, le vernici, la trementina, sono gli strumenti che il pittore usa per fare un quadro.

Le "macchine", dalla più semplice alla più sofisticata, i filtri, le pellicole, le camere oscure ed altri "strumenti" che io poco conosco, occorrono al fotografo.

Due mondi di cose fisicamente accertabili, così diversi e lontani, ma che convergono verso un solo scopo, una sola affascinante soluzione: l'immagine.

Alla fine, i due "lavori" si coniugano e partecipano con grande empito ad "esprimere" ciò che più conta in Arte, una parola magica e difficile, su cui poggia la ragione del mondo: l'espressione.

Riccardo Ascoli raggiunge, con talento ed una professionalità di raro stampo, da sbalordire, questo obiettivo: è pittore anche lui.

Le sue "immagini" fotografate, hanno una tale carica "espressiva" da diventare veri e propri "dipinti" in cui sembra

vibrare l'impasto dei colori nel magistrale "taglio" delle "forme" a cui si ispira. Guardo gli stupendi "passaggi" di Georgica - con gli appunti poetici di millenaria virgiliana memoria - ed essi (io pittore di paesaggi lavici e di ulivi cangianti) mi attirano e mi turbano come se fossero dei Monet o dei Cézanne o dei Klimt...

Mi ritrovo fratello in arte, con Ascoli. Un "artista" della fotografia che è riuscito a far vibrare gelose e nascoste corde nel pittore. "Con ammirazione profonda ed affetto".

La galleria "Photo Bella" continuerà ad ospitare, per ora, una al mese, altre mostre personali di autori U.I.F.. Tutte le mostre saranno corredate da un piccolo catalogo ed anche se, possibile, recensite su giornali specializzati. La U.I.F. sarà sempre vicina agli organizzatori assicurando il patrocinio a tutte le manifestazioni.

La personale di Ascoli sarà seguita in maggio da quella di Giuseppe Romeo, segretario nazionale U.I.F. ed in giugno, da una mostra collettiva del "Circolo fotoamatori San Vincenzo" dedicata al mare. Essa sarà a carattere internazionale, in quanto, come è accaduto già nella mostra svoltasi due anni fa a San Vincenzo, parteciperanno anche gli autori scozzesi del "Bon Accord Camera Club". Le mostre si fermeranno per i mesi estivi, luglio, agosto e settembre e riprenderanno in ottobre con una personale di Gianni D'Andrea, nostro socio e proprietario della galleria, e Enzo Montarsolo, consigliere nazionale U.I.F., segretario provinciale e B.F.A.. In novembre è prevista la sosta campana del circuito nazionale mostre U.I.F..

I doverosi e sentiti ringraziamenti vanno in primo luogo a Riccardo Ascoli che ci ha fatto l'onore di inaugurare la galleria con una sua personale ed anche a Gianni D'Andrea, proprietario della "Photo Bella", che, per queste benemeritenze, è stato nominato, d'accordo con la dirigenza U.I.F., delegato di Zona.

Un ringraziamento anche per gli sponsor delle manifestazioni che già ci accompagnano dallo scorso congresso: Cartoleria Cardillodi G.Monaco e C. S.a.s. viale Augusto, 152 Napoli e Cartoleria Salvati di A. e G. Monaco S.a.s. via D. Capitelli, 27 Napoli.

Enzo Montarsolo

LIBRI RICEVUTI

I giochi della solitudine

Il testo fotografico è di Antonino Giordano, un fotoamatore che non ha certamente bisogno di molti preamboli per essere identificato nello spazio della Sicilia essendo il nostro segretario regionale U.I.F. da alcuni anni, per gli amici dell'Università di Palermo, dove tiene corsi teorico-pratici di fotografia e, più semplicemente, "Nino", mentre il relativo commento delle immagini si propone mediante la sua gentile partner-consorte, Maria Pia Coniglio.

Il volume consta di 120 pagine, pressoché sessanta foto, tutte seppiate, ed è stato stampato con cura dalla Litoedigrafica "La Cittadella" con i tipi della "Editrice Genio" e prefazione critica del prof. Francesco Carbone.

Circa il lavoro posto in essere ci sia consentito di esprimere all'Autore, leader di un messaggio che, apparentemente, sembra facile, ma che, in realtà è difficile, vivo plauso per aver saputo cogliere momenti di spontanea naturalezza così intensi da sembrare diversi, pur restando informazione, racconto, di questa infanzia del nostro tempo: mutata e mutevole, quanto estroversa.

Emilio Flesca

La scomparsa di Paolo Benincasa

È con grande tristezza che segnaliamo la scomparsa a Roma di un nostro grande Amico: il reggino-romano Paolo Benincasa, appassionatissimo fotografo sin dal 1950 dove aveva allestito uno Studio fotografico a Reggio Calabria interessandosi con larghe vedute su tutti i campi del settore.

Successivamente trasferitosi a Roma per un maggiore impegno di lavoro nel 1970, ha continuato l'attività in forma amatoriale, spingendosi nei dintorni di Roma e soprattutto di Frascati, collezionando innumerevoli immagini suggestive del bianco-nero e al tempo stesso partecipava con molto entusiasmo e competenza vari incontri sociali tra i vecchi e nuovi amici dando la sua modestia tecnica che lo rendeva disponibile a donare e a ricevere consigli e pareri.

Purtroppo non lo vedremo più tra noi e né le sue belle fotografie poetiche, né ascoltare le sue sagge osservazioni; caro Paolo ti ricorderemo e lo ricordiamo a tutti quanti hanno potuto apprezzare il Suo grande amore per la foto. Ciao Paolo.

Gino Diano

Autori partecipanti al 2° Circuito Mostre UIF '95



*Bellia
Antonino
Bagheria (PA)*



*Cerniglia
Francesco
Gelia (CL)*



*Felicetti
Roberto
Viareggio (LU)*



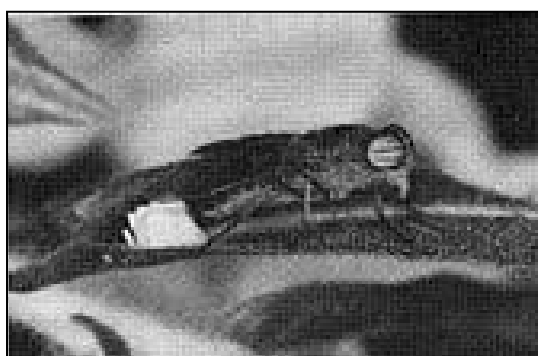
*Del Ghianda
Fabio
San Vincenzo (LI)*



*Giangrande
Francesca
Palermo*



*Zurla
Marco
Taggia*



*Untieri
Vincenzo
Tiriolo (CZ)*



*Baroni
Roberto
Piombino (LI)*



*La Spina
Rosario
Pisa*



*Lufino
Giovanni
Pescara*